



Il «vecchiume» d'Italia sotto accusa negli scritti di Alessandro Galante Garrone

I diritti degli italiani

Quando vengono raccolti in volume articoli di giornale il primo pensiero, più o meno espresso, del critico è quello di chiedersi se ne valeva la pena; e tanto più se la chiede l'editore dato l'abusivo imperante nell'ultimo decennio da parte di letterati e saggisti di ripresentare in un libro scritti estemporanei, nati per la dimensione di un intervento, di una recensione, di una battuta nel dibattito culturale...

Paolo Spriano

In vetrina a Budapest

1400 biografie di scrittori stranieri



KÜLFÖLDI ÍRÓI

Copertina del libro «Scrittori stranieri del XX secolo». Edizioni Gondolat.

La storia della diplomazia sovietica tra le due guerre narrative raccontate dai protagonisti: questo il tema di un libro di Gabor Gellett, un giornalista ungherese che si occupa di politica estera e da tempo in un vivo successo. Leptor, dal titolo Az a raszargap («Quella domenica»), si occupa di un periodo meno recente, quello che va dal 1942 al 1945, un periodo che ha caratterizzato la vita della Repubblica dei Sovieti.

BUDAPEST, marzo. La storia della diplomazia sovietica tra le due guerre narrative raccontate dai protagonisti: questo il tema di un libro di Gabor Gellett, un giornalista ungherese che si occupa di politica estera e da tempo in un vivo successo. Leptor, dal titolo Az a raszargap («Quella domenica»), si occupa di un periodo meno recente, quello che va dal 1942 al 1945, un periodo che ha caratterizzato la vita della Repubblica dei Sovieti.

L'autore ha intervistato Ivan March, che fu ambasciatore sovietico in Ungheria dal 1942 al 1945, e un altro dei protagonisti, il generale Vladimir Vlasov, uno dei militari che hanno caratterizzato la vita della Repubblica dei Sovieti.

Carlo Benedetti

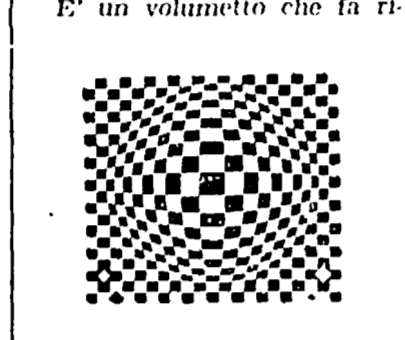
Saggi

Il tragico «comico quotidiano» di 30 anni fa

I pensieri del federale

Una raccolta di disposizioni del segretario del partito fascista tra il 1931 e il 1939

Sarà un caso, sarà un'intenzione, certo è che questo volume (I pensieri del federale) di 100 pagine, edito da Feltrinelli, è uscito al momento giusto, quando le velleità autoritarie...



È un volumetto che fa riaccentrare nel caffè e dovete attendere per esserne liberati. Ma che altri italiani, preposti al comico deceduto, di pagare a caro prezzo un cambiamento di stile.

Erano gli anni d'oro? Il regime aveva in Etiopia, Spagna, Albania, aveva combattuto la battaglia del grano e quella demografica; insomma, aveva fatto l'impero e ora doveva fare gli imperiali, i neo-romani scattanti, virili che salutano romanticamente, si danno del «voi» parlano con uno stile lapidario, vanno a piedi, fanno la sinististica tutte le mattine e mangiano solo un «rancio». Questo è l'italiano ideale disegnato da Starace, ma è solo l'ideale della realtà. Invece continua a stringersi la mano e Starace va in bestia; il 9 settembre 1933 avverte: «Il verberato di Mussolini è la formula che è stata chiusa con la formula seguente: «si sono riconciliati con una stretta di mano».

Da quel barbero e alle donne, si aggiunge - nell'elenco dei «vecchi» italiani - la donna di mano. Ma è una campagna perduta, come quelle che appunto vollesser privare un libro di un capitolo, e del resto, dopo il 1937 il segretario del partito fascista ammonisce: ««Dedito alla stretta di mano»». Ed è la nota caratteristica da segnare nella cartella personale di chi persista in questa «esteriorità».

Da alcuni decenni in Ungheria non uscivano enciclopedie letterarie dedicate agli scrittori stranieri. La lacuna viene ora colmata dalla casa editrice Gondolat che ha pubblicato un volume di 1400 biografie degli scrittori stranieri del XX secolo.

La scelta è stata vasta: vi figurano 1400 biografie, coordinate da ampie bibliografie delle opere degli autori segnalati. L'opera è stata data un titolo che alla istruzione della figura di Antonio Gramsci.

Il libro è presentato poi in un'appendice dove si trovano indicazioni bibliografiche per coloro che intendono approfondire la conoscenza degli autori. Tutto ciò che è scaturito dalla prefazione, che si è voluto dare all'opera: far conoscere la letteratura straniera in tutti i suoi aspetti, storici, letterari e artistici.

Kino Marzullo

Nuovi contributi all'orizzonte culturale e terapeutico

Psicoanalisi preventiva

Il significato e le prospettive dell'intervento sull'infanzia - Dall'«Enciclopedia» di Lapianche e Pontalis all'opera di Melanie Klein

La psicoanalisi oggi in Italia sembra avere trovato un fertile terreno di espansione favorita in parte dalla crisi della cultura ideologica per numero di lettori, di pagare a caro prezzo un cambiamento di stile.

La psicoanalisi oggi in Italia sembra avere trovato un fertile terreno di espansione favorita in parte dalla crisi della cultura ideologica per numero di lettori, di pagare a caro prezzo un cambiamento di stile.

La psicoanalisi oggi in Italia sembra avere trovato un fertile terreno di espansione favorita in parte dalla crisi della cultura ideologica per numero di lettori, di pagare a caro prezzo un cambiamento di stile.

Riviste

Visione «fisiologica» di Burroughs

Nel 1965, in un'intervista alla «Paris Review», William Burroughs aveva parlato della sua formazione letteraria, della funzione della droga nella sua arte, della sua ideologia, del suo metodo di lavoro...



egli propone all'uomo di oggi l'assunzione di una nuova coscienza, una coscienza globale, che impluca la tecnica e il «taglio» o del «collegio» che consente di accostare parole e immagini in blocchi di associazione piuttosto che a parole.

Giuseppe De Luca

Schede

La banda Bonnot

E' in programmazione un film dedicato alla banda Bonnot, ed è stato già tradotto e pubblicato il libro dal quale presumibilmente è stato tratto il film: Bernard Thomas, Edizioni di Trapi, lire 2000.

L'unico orizzonte nel quale sia consentito oggi allo scrittore di operare responsabilmente, è un orizzonte che si apre al di là dell'letteratura, pena il rischio di farne una categoria di integrazione borghese.

a.l.t.

Notizie

- 2) Nikolajevskij: «Karl Marx», Einaudi.
3) Piaget: «Il Saggiatore» (3).
4) Montanelli-Gervasio: «L'enciclopedia dell'Enciclopedia», Rizzoli (2).
5) Don Mazzi: «Isolotto», Laterza (5).

● Ecco l'elenco delle opere più vendute nel corso della settimana. I numeri fra parentesi indicano il posto che le stesse opere occupavano nella classifica dell'ultimo notiziario.

SAGGISTICA E POESIA
1) Carlier: «La seconda guerra mondiale», Mondadori (1)
2) Uppike: «Coppie», Feltrinelli (2)
3) Bassani: «L'altare», Mondadori (4)
4) Mc Lean: «Dave osano le aquale», Bompiani (5)
5) Mishima: «Confessioni di una maschera», Feltrinelli (1)

Scienza

Rai-Tv

Controcanales

RICHIAMI ASTRATTI -- L'ultima puntata dell'inchiesta di Michele Gaudin e Marcello Bernardi sulla condotta della campagna, comunque, di cui scorse è stato affidato più al parole del commento che all'analisi dell'azione del candidato: mentre il profilo del «vecchiume» è stato in quasi tutte le altre occasioni, proprio quello di offrire esempi non a caso, l'inchiesta ha ritenuto che questo aspetto del problema nelle tre puntate si era parlato troppo poco. Gli autori hanno dovuto condensare un po' le tute osservazioni che avrebbero meritato ben altro sviluppo: e così la sommaria ha messo in ombra tutto il resto.

Tipico il brano sul confronto tra città e campagna. Aspettando dall'azione del candidato si accennava alla devianza influenza dell'ambiente sull'arrendimento del linguaggio: ci si è fidati a parlare solo alla fine solo prospettando la differenza fra figli dei cittadini e i figli dei cittadini. Certo, su questo terreno il confronto è così, evidente da facilitare al candidato il discorso. Ma ciò non significa che sia giusto limitarsi a questo: perché le differenze esistono nelle città - e non basta certo accennare a queste, affermando che gli stili del mondo cittadino rimangono i vecchi e si pure in maniera diversa a seconda del «ceto sociale». In questo modo, in realtà, si elude il problema, tanto più quanto più gli esempi in fatto di devianza, inchiesta, erano presenti nella loro stranezza, quando, meditati dai genitori, tendono a spingere il bambino verso l'integrazione in una certa società. Anche nei limiti del confronto città campagna, comunque, di cui scorse è stato affidato più al parole del commento che all'analisi dell'azione del candidato...

Programmi

Televisione 1.

- 13.00 SAPERE
«L'uomo e la campagna», di Cesare Zappulli (74 puntate)
13.00 ANIMA DELLA SPAGNA
«Elogio e nostalgia di Toledo» di Jesus Fernandez Santos. E' un documentario «litico» sulla famosa città spagnola.
13.30 TELEGIORNALE
17.00 TEATRO DEL GIOVEDI'
«I sogni di Ernesto» di Guido Stagnaro
17.30 TELEGIORNALE
17.45 LA TV DEI RAGAZZI
«Teletex», cinegiornale dei ragazzi
18.15 QUATTROSTAGIONI
La trasmissione include un servizio sull'emigrazione dei giovani dalle campagne e un'inchiesta sull'allattamento degli ovini
19.15 SAPERE
«Gli automi e la materia», a cura di Giancarlo Masini (51 puntata)
19.15 TELEGIORNALE SPORT, Cronache italiane, Oggi al Parlamento
20.30 TELEGIORNALE
21.00 VIDOCQ
Sesta puntata del teleomaggio di George Neveux
22.00 TRIBUNA POLITICA
Conferenza stampa del vice segretario del PCI, Enrico Berlinguer
23.00 TELEGIORNALE
10.00 FILM (Per Roma e zone collegate)
19.00 Corso di tedesco
21.05 TELEGIORNALE
21.15 A CHE GIOCO GIOCHIAMO?
Ospite della trasmissione di stasera è Don Backy, che cercherà con la sua canzone di interrompere la noia galoppante del quiz
22.30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA
Tra i servizi in programma figura un'inchiesta sulle ultime scoperte per combattere la leucemia, svolta anche in Italia, e in Francia, e un servizio su un nuovo motore realizzato in Olanda

Radio

- NAZIONALE
10.40 Chiamate Roma 3111
13.00 La bella e la bestia
13.35 Parità doppia
14.00 Juke-box
15.35 Saggi di allievi dei corsi serali
16.00 Meridiano di Roma
16.35 Musica-Teatro
17.35 Classe unica
18.00 Opere in musica
19.00 Un cantante tra la foiba
19.30 Punto e Aircola
20.11 Fuoriclasse
21.00 Italia che lavora
21.10 Col fuoco non si sventra
21.45 W. Sczakane in Inghilterra
22.10 Appuntamento con Nunzio Rotondo
TERZO
10.00 Concerto di apertura
11.10 Quartetto per archi di Bela Bartok
11.45 Testiere
12.30 Concerto strumentale italiano
12.50 na
12.55 Intervento
13.25 Saggi di ieri e di oggi
13.30 Musica italiana d'oggi
15.05 L. Boccherini
15.30 Il disco in vetrina
17.45 W. Sczakane in Inghilterra
18.15 Notizie del Terzo
18.45 Pagina aperta
19.15 Concerto di oeni sera
20.20 Il Cerdosiano
22.00 Il Giornale del Terzo
GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23
6.30 Corso di lingua francese
7.15 Musica e sport
8.30 Le canzoni del mattino
9.00 L'Elisir d'amore
10.15 La Radio per le Scuole
10.30 Le ore della musica
11.15 Colonna musicale
12.05 Contrappunto
11.15 La Cortina
11.15 Trasmissioni regionali
11.45 Zibaldone italiano
19.00 Programma per i ragazzi
16.35 Seusi ha un cerone?
17.35 Per voi giovani
19.15 La produzione vita di Giacobino Rossini
19.30 Luna-park
20.30 Operetta edizione tasabile
21.00 Concerto
22.00 Tribuna politica, conferenza stampa del vice segretario del PCI on Enrico Berlinguer
SECONDO
GIORNALE RADIO: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.15, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22, 24
6.00 Prima di cominciare
7.31 Rivardino a tempo di musica
10.00 Fabiola
10.40 Chiamate Roma 3111
13.00 La bella e la bestia
13.35 Parità doppia
14.00 Juke-box
15.35 Saggi di allievi dei corsi serali
16.00 Meridiano di Roma
16.35 Musica-Teatro
17.35 Classe unica
18.00 Opere in musica
19.00 Un cantante tra la foiba
19.30 Punto e Aircola
20.11 Fuoriclasse
21.00 Italia che lavora
21.10 Col fuoco non si sventra
21.45 W. Sczakane in Inghilterra
22.10 Appuntamento con Nunzio Rotondo
TERZO
10.00 Concerto di apertura
11.10 Quartetto per archi di Bela Bartok
11.45 Testiere
12.30 Concerto strumentale italiano
12.50 na
12.55 Intervento
13.25 Saggi di ieri e di oggi
13.30 Musica italiana d'oggi
15.05 L. Boccherini
15.30 Il disco in vetrina
17.45 W. Sczakane in Inghilterra
18.15 Notizie del Terzo
18.45 Pagina aperta
19.15 Concerto di oeni sera
20.20 Il Cerdosiano
22.00 Il Giornale del Terzo
VI SEGNALIAMO: Opere di Pirandello, Vian e Perogallo (Terzo, ore 20.20) - Dal Teatro «Verdi» di Trieste vanno in onda «Il Cordovano» di Pirandello, «Storia di una mamma» di Roman Vlad, «La vita in campagna» di Mario Perogallo. Dirige l'opera Francesco Cristofoli.